

The logo icon consists of three stacked, slightly offset rectangular shapes that create a 3D effect, resembling a stylized 'A' or a set of steps. The top shape is light blue, the middle is a medium blue, and the bottom is a dark blue.

ASSIREVI



La revisione del bilancio d'esercizio assicurativo: opportunità e sfide

Principali impatti sul processo di audit del bilancio d'esercizio alla luce del cambiamento del framework contabile di riferimento

- *L'audit della transizione*
- *L'audit dell'informativa nella transizione*

Roma, 30 settembre 2022

Relatore: Dott. Paolo Ratti – Responsabile
Commissione Tecnica Assicurazioni

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

1/5

È in atto una riflessione circa l'opportunità di rivedere i principi in base ai quali viene attualmente predisposto il bilancio individuale delle imprese di assicurazione al fine di allineare detti principi, per quanto possibile, al *framework* degli IAS/IFRS.

Tale opportunità è stata evidenziata anche nelle considerazioni svolte dal Presidente Signorini nella relazione annuale sull'attività di IVASS dello scorso mese di giugno.

Assirevi riconosce l'importanza della riflessione in corso, accoglie con favore lo spirito che anima tale progettualità e si rende ben disponibile, come avvenuto nel passato anche più recente sui temi che coinvolgono la professione, a fornire il proprio contributo; tutto ciò, nell'obiettivo di perseguire un approccio volto ad un costruttivo e continuo dialogo con l'Istituto e con gli stakeholders.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

2/5

Il *framework* IAS/IFRS - che per le imprese di assicurazione si è recentemente completato con l'emanazione dell'IFRS 9 e dell'IFRS 17- è già utilizzato attualmente dalle compagnie per la redazione dei bilanci consolidati e può risultare strategico:

- nel *"Perfect timing"*
 - I. l'IFRS 9 e l'IFRS17 troveranno applicazione a partire dal 2023
 - II. sono presumibilmente in via di completamento le progettualità connesse alla *"transition"* IFRS9 e IFRS17 per un'apprezzabile porzione del mercato;
- nel superamento delle diverse complessità, incompatibilità ed inefficienze derivanti dall'applicazione di tre distinti set di regole contabili attualmente utilizzati ai fini della rendicontazione periodica finanziaria delle compagnie di assicurazione (S2, Consolidato, Individuale);
- nel miglioramento circa la comparabilità dei dati;
- nel raggiungimento della coerenza valutativa, di rappresentazione e di misurazione dei fatti aziendali nei bilanci individuali e consolidati, oltrech , ferme talune differenze, nella rendicontazione di vigilanza S2;
- nel fornire informazioni pi  approfondite agli *stakeholders*;
- nel fornire informazioni maggiormente rilevanti nell'ottica degli investitori (*business models* e *profitability trends*).

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

3/5

Assirevi ritiene inoltre che l'adozione di un tale nuovo framework contabile possa riverberare effetti positivi sulle attività di *Audit*, lasciando aperta la via per una serie di sfide e di opportunità, sintetizzabili, tra l'altro, nelle seguenti macro considerazioni generali:

Sfide

- adozione di strumenti innovativi e tecnologie avanzate di audit (ad esempio: piattaforme digitali, *predictive analytics*, motori e soluzioni attuariali);
- team caratterizzati da un maggior grado di inter-disciplinarietà e competenze di business (ad esempio: *regulatory experts*, attuari, IT auditors);
- ampi e strutturati programmi di formazione.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

4/5

Opportunità

- un processo di audit più efficiente (velocità di esecuzione, riduzione delle ridondanze e dei tempi di risposta, maggiori sinergie sfruttabili grazie a piattaforme di regole contabili comuni);
- un processo di audit più efficace (maggior grado di *insight* e quindi di *assurance*);
- comprensione olistica di alcuni fenomeni aziendali attraverso la coerenza valutativa e di rappresentazione degli stessi nel bilancio consolidato, bilancio individuale e di vigilanza;
- razionalizzazione delle competenze professionali di tipo *expert judgement* e sviluppo di *best practice*.

1. CONSIDERAZIONI GENERALI

5/5

Assirevi auspica infine che l'eventuale adozione di un nuovo framework contabile allineato ai principi IAS/IFRS (che dovesse eventualmente implicare una rivisitazione della normativa secondaria di vigilanza estesa anche all'informativa inclusa del bilancio di esercizio, oltre a quanto incluso nella rendicontazione di S2) trovi un adeguato profilo di coerenza valutativa nella determinazione dei flussi finanziari dei contratti assicurativi e delle relative passività.

Diversamente da quanto era previsto dall'IFRS 4 infatti, il modello di valutazione introdotto dal IFRS17, che si basa sulla valutazione a valori correnti di flussi finanziari, determina grandezze che si differenziano in maniera concettuale da ogni possibile criterio di valutazione finora applicato ai sensi delle norme regolamentari locali.

2. L'AUDIT DELLA TRANSIZIONE - IL CASO PARTICOLARE DELL'IFRS17 1/2

- In generale, il processo di transizione ad un nuovo framework contabile richiede al revisore di considerare taluni aspetti chiave di tale processo, quali ad esempio: metodologie, sistemi di calcolo, modelli matematico-attuariali, sistemi informativi, data quality e sistema dei controlli interni.
- In particolare, alla luce dei ben noti elementi di complessità recentemente introdotti dall'applicazione dell'IFRS17, il revisore sviluppa il suo scetticismo professionale al fine di concludere circa la ragionevolezza degli elementi di *"expert judgement"*. Detti elementi sono, da una parte, insiti nell'applicazione di tale principio e, dall'altra, sottostanno inevitabilmente alle valutazioni attuariali e alle assunzioni tecniche adottate dalla compagnia nel processo di transizione e nei risultati che da esso scaturiscono nel corso delle sue diverse fasi di affinamento (*dry-run / parallel-run*).

2. L'AUDIT DELLA TRANSIZIONE - IL CASO PARTICOLARE DELL'IFRS17 2/2

L'*audit evidence* si può sostanziare nell'acquisizione di elementi probativi individuabili, a titolo esemplificativo, tra i seguenti:

- l'esistenza di una articolata analisi di impatto (*impact assesment*);
- l'affidabilità e disponibilità dei dati storici che sottostanno le assunzioni sui cash-flows;
- l'adeguatezza, accuratezza e completezza dei sistemi di governo della qualità dei dati (*data quality*);
- l'integrità ed affidabilità del sistema dei controlli interni in ambiente IT sui motori di calcolo attuariali e di risk management, inclusa la loro implementazione;
- la competenza, la professionalità, la disponibilità e il sufficiente livello di training del personale assegnato, in misura anche numericamente adeguata, al progetto di transizione;
- la complessiva robustezza del modello di governance utilizzato per la transizione, incluse una sufficiente sponsorship da parte dell'alta direzione e la disponibilità di adeguate risorse finanziarie dedicate al progetto;
- la coerenza, ove applicabile, tra le assunzioni, l'*expert judgment* e le *management actions* adottate nella transizione e i modelli attuariali utilizzati in Solvency2.

3. L'AUDIT DELL'INFORMATIVA NELLA TRANSIZIONE

1

L'esperienza pregressa nel processo di transizione ai principi IAS/IFRS

Alla luce dell'esperienza maturata in passato nel processo di transizione ai principi IAS/IFRS, è possibile evidenziare i seguenti aspetti:

IFRS 1: stabilisce gli obblighi di informativa e le disposizioni circa la redazione del "*primo bilancio IFRS*" secondo il framework IAS/IFRS, oltre che nella redazione di ciascuno degli eventuali bilanci intermedi presentati in conformità allo IAS 34.

Sono rintracciabili modalità differenti **ai fini del passaggio a IAS/IFRS:**

- i. **nel bilancio separato della controllante/capogruppo** (IFRS 1.D17),
- ii. **nel bilancio individuale di una controllata** (IFRS 1.D16 - IFRS 1.B13),
- iii. **nel bilancio individuale di un'impresa non appartenente ad un gruppo** che redige il bilancio consolidato IAS/IFRS (IFRS 1.7, salvo le eccezioni ed esenzioni di IFRS 1.13-19).

3. L'AUDIT DELL'INFORMATIVA NELLA TRANSIZIONE

2/

- In ogni caso, il punto di partenza del processo di transizione al set di principi IAS/IFRS è la predisposizione di uno stato patrimoniale di apertura alla data di transizione (1 gennaio N-1 *date of transition*), redatto in conformità agli IAS/IFRS, ed effettuando le opportune rettifiche e riclassificazioni (valutazione, misurazione e presentazione) ai valori storici delle attività e passività determinati secondo i principi contabili nazionali.
- IFRS 1 e IAS 1 richiedono inoltre che siano esposti nel bilancio (in tutti i prospetti contabili e nelle note esplicative) i dati comparativi dell'esercizio precedente.
- Il cambio di *framework* contabile (ad esempio: da Local GAAP a IAS/IFRS) non rientra nell'ambito di applicazione di IAS 8.
- La transizione da IFRS 4 a IFRS 17 (che sarà effettuata nel bilancio consolidato) è sottoposta alle specifiche regole di transizione previste da IFRS 17.

3. L'AUDIT DELL'INFORMATIVA NELLA TRANSIZIONE

3/7

L'informativa

Sotto il profilo dell'informativa, si segnala quanto segue:

- I paragrafi 23-26 dell'IFRS 1 prescrivono l'informativa che le Società forniscono in relazione agli effetti della transizione sulla situazione patrimoniale e finanziaria, nonché sull'andamento economico della Società stessa.
- In particolare, il paragrafo 24 dell'IFRS 1 richiede che i prospetti contabili presentino, corredati di note esplicative:
 - a) le riconciliazioni del patrimonio netto secondo i principi contabili nazionali con il patrimonio netto rilevato in conformità agli IAS/IFRS per entrambe le seguenti date:
 - la data di chiusura dell'esercizio di riferimento (*date of initial application*) e
 - la data di apertura del medesimo esercizio;
 - b) una riconciliazione del risultato economico riportato nel bilancio redatto in base ai principi contabili nazionali con il risultato economico derivante dall'applicazione degli IAS/IFRS per il medesimo esercizio.

3. L'AUDIT DELL'INFORMATIVA NELLA TRANSIZIONE

4/7

Particolarità del settore assicurativo

In virtù dell'IFRSI, la regola generale secondo la quale la predisposizione dei prospetti contabili di apertura e redatti secondo gli IAS/IFRS devono risultare conformi alle disposizioni contenute in ciascuno dei principi può essere derogata in taluni casi particolari, vale a dire laddove venga data la possibilità di non applicare talune specifiche disposizioni incluse negli IAS/IFRS (esenzione) oppure quando ne sia vietata l'applicazione da specifiche disposizioni (eccezioni).

Per il settore assicurativo:

- l'introduzione dell'IFRS 17 ha comportato, laddove fosse accertata nel corso del processo di transizione l'impraticabilità dell'adozione di un metodo retrospettivo (coerentemente con quanto stabilito dallo IASB) per la determinazione del CSM (*full retrospective approach*), l'adozione di:
 - I. un approccio retrospettivo modificato (*modified retrospective approach*)
 - II. un approccio "Fair value" (*fair value approach*).
- La Commissione Europea, con il Regolamento 2021/2036 che ha adottato l'IFRS 17, all'articolo 2.2 ha disposto l'esenzione opzionale del requisito previsto al paragrafo 22 del IFRS 17 (coorti annuali).

La revisione contabile del processo di transizione

- In varie occasioni, Assirevi si è soffermata ad esaminare le peculiarità dell'attività di revisione del "*primo bilancio /IFRS*" in occasione del processo di transizione agli IAS/IFRS. L'effort del revisore dipende dagli eventuali obblighi di revisione statuiti dall'ordinamento nazionale.
- In caso di obbligo di revisione dei prospetti di riconciliazione IFRS 1, indicazioni utili possono essere tratte dal Documento di Ricerca Assirevi n.. 238 del Novembre 2020, che fornisce le linee per individuare schemi e modalità di presentazione dei "prospetti di riconciliazione IAS/IFRS", nonché per inquadrare la natura e la portata delle attività di revisione contabile e il modello di relazione del revisore chiamato ad esprimere un giudizio sugli stessi.
- L'attività di revisione, nel caso specifico, si inquadra nel contesto generale delle regole tecniche della revisione contabile applicabili alle informazioni finanziarie storiche predisposte per finalità specifiche ("*Special purpose*"), vale a dire facendo riferimento al principio di revisione internazionale ISA 805 (revised) "*Special Considerations- Audits of Single Financial Statement and Specific Elements, Accounts or Items of a Financial Statement*" emanato da IFAC.

3. L'AUDIT DELL'INFORMATIVA NELLA TRANSIZIONE

6/7

- In assenza di specifici obblighi di revisione dei prospetti di riconciliazione IFRS 1, il processo di revisione ricomprenderà l'esame dell'informativa fornita nelle note esplicative.
- In ogni caso, tenuto conto del bagaglio di conoscenza già acquisita dal revisore incaricato circa il sistema contabile-amministrativo e del relativo sistema dei controlli interni ed in particolare del processo di formazione del bilancio e dei criteri di valutazione della/e società alla/e quali le rettifiche IFRS ai dati storici si riferiscono, il revisore, nell'ambito delle attività di revisione dei prospetti contabili, valuta la necessità:
 - a) di procedere ad un aggiornamento della conoscenza circa il sistema di controllo interno
 - b) di esaminare eventuali nuovi processi attivati per la transizione. Ad esempio:
 - procedure di reporting
 - procedure di misurazione e/o misurazione
 - procedure di validazione dei dati.

3. L'AUDIT DELL'INFORMATIVA NELLA TRANSIZIONE

7/7

Il revisore può eseguire inoltre procedure di verifica di conformità e validità sulle informazioni incluse nei prospetti contabili, individuabili, a titolo esemplificativo, tra le seguenti:

- ottenere un'adeguata evidenza dell'analisi propedeutica sulle differenze tra principi contabili nazionali e IFRS svolta dalla Società;
- accertare che i criteri di presentazione utilizzati per la predisposizione dei prospetti contabili siano coerenti con quelli descritti nelle note esplicative;
- accertare che tutti gli aggiustamenti di entità significativa siano stati considerati;
- ottenere adeguati e sufficienti elementi probativi a supporto degli aggiustamenti, sia tramite verifiche di dettaglio sulle operazioni e sui saldi (procedure di validità) sia tramite esami dell'adeguatezza della progettazione e dell'efficace funzionamento del sistema contabile e di controllo interno;
- accertare che gli aggiustamenti siano descritti in modo corretto e completo nelle note esplicative;
- verificare che i principi ed i criteri IFRS enunciati nelle note esplicative siano coerenti con quelli omologati a livello comunitario
- verificare che gli aggiustamenti siano stati determinati secondo i principi e criteri IFRS enunciati nelle note esplicative.



www.assirevi.it

—
Via Vincenzo Monti, 16 - 20123 Milano
Tel. 02 436950 Fax. 02 437326